



IL VENDITORE
DI UCCELLI

(parole musicate)



IL VENDITORE DI UCCELLI

(Der Vogelhändler)

OPERETTA COMICA IN TRE ATTI

DI

M. WEST e L. HELD

MUSICA DEL MAESTRO

CARLO ZELLER



PAROLE MUSICATE

Unica traduzione italiana autorizzata. Riservati tutti i diritti sulla presente traduzione e sulla ristampa di questo libro.



TRIESTE

LODOVICO HERRMANSTORFER TIPOGRAFO-EDITORE

1892.

OPL-688

PERSONAGGI:

Principessa Maria
Baronessa Adelaide } *Suprano*
Contessa Mimi } *Caratteristica* Dame di Corte
Barone Weps, mastro di caccia del principe
Conte Stanislao, ufficiale della guardia, suo nipote
De Scharnagel, maggiordomo
Dolcino }
Amaretti } Professori
Adamo, venditore di uccelli, tirolese *Genove*
Cristina, portalettere *Genova*
Talpini, podestà *Muller*
Emerenzia, sua figlia
Nebel, ostessa
Jette, kellerina
Guendel, lakai di corte
Mauron }
Egydi } tirolesi
Stomachetti }
Nasolini } consiglieri
Vermicelli } comunali
Maronone }
Un guarda-caccia

Popolani e popolane, Gentiluomini, Dame, Cameriere,
Guarda-caccia, ragazzi, tirolese ecc. ecc.

L'azione si finge nelle adiacenze e nel castello di caccia
del principe elettore, in un villaggio del Palatinato renano.

Epoca: Principio del secolo XVIII.

ATTO PRIMO

Luogo aperto in prossimità al parco di caccia del principe.

SCENA I.

Nr. 1. Introduzione.

Coro, Talpini, Weps.

- Coro* Hurrah! Hurrah!
Gli schioppi quà!
Doppia gioia dà il cacciar
Se si fa senza pagar;
Se permesso ciò non è
Gaudio c'è per volte tre!
Nella notte piano pian
Noi battiamo il monte e il pian.
La sua parte ognuno avrà
Preda assai si farà!
- Un contadino (pauroso)* Se scoperti noi sarem
Poi scontare ben dovrem!
- Un altro (ardito)* Se prudenza sol si avrà
Niun scoprire ci potrà!
- I. cont. (c. s.)* Della corte i cacciator,
Son su nostre traccie ognor!
- Tutti* Per il naso li guidiam,
Noi scoprir non ci facciam!
- II. cont.* Nella botte nascondiam
I fucili e non temiam,
Nella tasca il piombo s' ha
Niun scoprire ci potrà!
- Tutti* Mai scoperti noi sarem!

- I. cont.* Ma un bel giorno sconterem!
Tutti Hurrah! Hurrah!
Doppia gioja dà il cacciar (*ecc. ecc.*)
Talpini (entra frettoloso) Fermi là!
Coro Talpini! Che vuole quà?!
Talpini! Che mai sarà?!
- Talpini* Nascondete! Presto via gli schioppi affè!
Coro Perchè?
Talpini Tosto in botte, per mia lè!
Coro Parlate su, perchè, perchè?
(tutti depongono i fucili)
- Talpini (spaventato)* Mi colgon tutti i mali . . .
Gran caccia su cignali . . .
Il prence stesso è qui!
Coro (spaventato) Il prence stesso è qui?!
- Talpini* Li abbiám tutti ammazzati,
Li abbiám sterminati,
Cignali non son più!
Coro (disperati) Cignali non son più!
Abominio!
Non uno è rimasto
Dal nostro sterminio!
E il prence è quì!
Oimè!
Che far si dè!
- Talpini* Via, via se tempo c'è!
Tutti Sì, sì, no, no!
Talpini Via, via andar si dè!
- Alcuni (a Talp.)* Ma certo proprio siete?
Voi non lo conoscete . . .
Il prence proprio è quì?
Talpini Conosco il capo-caccia
Quell' uom di tripla faccia
Fu lui che mi parlò!
Coro Veduto voi l' avete?
Quel tomo non temete,
Paura ei non ci fa!

Weps (giunge all'improvviso)

Siete nel mio laccio,

Ora di voi faccio

Quello che mi par!

Coro

Il capo-caccia è qui!

Weps

Maniera è questa di rubare?

Voleste il bosco spopolare?

Un sol cignale più non c'è,

Farete il conto ora con me!

Il prence vuol tosto un cignale,

O che per me la va assai male

Un cignal si dà trovar

O vi fo tutti appiccar!

Talpini

Non ci sono più cignali

Non abbiam che dei majali!

Un majal, se si può far,

Io vi faccio tosto dar!

Coro (pregando) Prendete!

Weps (gridando) Cignale!

Talp. (pregando) Prendete su, un majal!

Coro

Oime!

Talpini

Come, come s'ha da far?

Un cignal come trovar?

Tutti morti son digià

Non un solo c'è più quà!

Coro

Come, come s'ha da far (*ecc. ecc.*)

Weps

Non un!

Poltroni, ladri, miscredenti!

Coro

Si, si!

Weps

Vi saprò mostrare i denti!

Coro

No, no!

Weps

Vi farò veder chi sono!

Coro

Si, si!

Weps

Ch'io perdoni non pensare...

Coro

No, no, signor!

Weps

O mi lasci... comperare...

Mai... Mai!...

Coro Grazia!
 Grazia, noi preghiam!

Weps (*tira al proscenio Talpini, parlato*) Come sta di salute la cassa comunale?

Talpini (*parlato*) Ha una vera indigestione, eccellenza!

Weps (*c. s.*) Non crediate già che io sia quell' orso che sembro e

(*cantato*) Penso un pò,
Se un majal servir ci può!
D' aiutarvi cercherò

(*a Talp.*) Ma una mancia aver vorrò!

Talp. Coro Pensa un pò
Se un majal servir gli può!
D' aiutarci ei cercherà
Ma una mancia aver vorrà!

Weps Attenti state ad ascoltare!
Degnossi il prence d' ordinare
Che una vergine d' onor
Presentata venga or or!
Io la condurrò all' udienza,
Già di me non si fa senza,
Lauta dote essa si avrà
Bella e pura se sarà!

Talpini (*piagnucoloso*) Nel comune verginelle
Non abbiám brutte nè belle
Una vedova però
Io trovare ben potrò!

Coro Deh! fate!

Weps (*gridando*) Una vergine!

Talpini (*pregando*) Una vedova darò!

Coro Oimè!

Talpini Come, come s' ha da far
Una vergine a trovar?

Terminate sono già
Neanche una c' è più quà!

Coro Come come s' ha da far (*ecc. ecc.*)

Weps (tira al proscenio Talpini, parlato) Da cosa proviene veramente l'indigestione della cassa comunale della quale prima mi avete parlato?

Talpini (parlato) Banconote di taglio grosso e pezzi d'oro!

Weps (forte, parlato) Voi siete veramente delle canaglie incorreggibili, ma ho compassione delle innocenti vostre donne e . . .

(cantato) Sto a pensar
Se una vedova può far,
D'aiutarvi cercherò
Ma una mancia aver vorrò!

Coro
Sta a pensar
Se una vedova può far,
D'aiutarci ei cercherà
Ma una mancia aver vorrà!

Nr. 2. Entrata di Adamo.

Tirolesi
Salve a voi, cari miei fratelli,
Giunti siam, pieni di fardelli!
Dal paese noi veniamo,
Dove il monte bacia il ciel
Noi il mondo ognor giriamo
Sulle spalle col fardel!
Siamo qui, tirolesi siam,
Salve a voi! noi vi salutiam!
Salve a voi, cari miei fratelli (*ecc. ecc.*)

Popolani
Dov'è, dov'è Adamo
Il gaio buontempon?

Tirolesi
Adamo, Adamo!
Eccolo qui!

Adamo (entrando) Salve a voi, cari miei fratelli,
Giunto son pieno di fardelli!
Su guardate i cari uccelli
D'ogni razza e ogni color

Sono cari, sono belli
Addestrati con amor!
Sanno tutto in verità!
Son portenti di beltà!
Ve li dò, tutti a basso prezzo
Contrattar, mai non sono avvezzo
Ma pagar
Si deve tosto quì,
Io vendo sol così!
Sentiteli cantar,
Sentite gorgheggiar!
Ecco quì!

(Soffia nel suo fischiello. Gli uccelli cantano)

Adamo (accompagnandoli) Tirilili.

Coro Sono graziosi, sono un amor!

Adamo Hip-hip-hip-hurrah!

Domandate un pò all'augel

Come ha fatto ad imparare

Come ha fatto per studiare!

Hip-hip-hip-hurrah!

Tutto sta nel saper far

Hip-hip-hip-hurrah!

Nel pazientar!

È così un augel

Spesso assai rebel,

Vi fa disperar

Mai non vuol cantar,

Se cattivo egli è

Castigar si dè

Via il mangiar

L'acqua via del par!

Ei comprende ciò

Già s'acquetò!

Colle donne ancor

La va peggio ognor

Se vi san seccar

Devonsi addestrar!

Tutte quante addestrate già ho
Una soltanto ancor no!

Coro
Adamo

Cristina!
Sebben io su questo mondo
Molti augelli preso ho
Pur trovar del core il fondo
A Cristina ancor non so.
Giusto lei non so pigliare
Quanto possa far e dir
Vano riesce il mio fischiare
L'augellin non vuol venir.

 Quella testolina
 Di capricci piena
La mia scienza fa esaurir,
 Quella biricchina
 Stanca la mia lena

Mi fa assai soffrir!
Devo aver la colombella
Che ferir seppe il mio cor
Ed a te Cristina bella
Consacrar saprò il mio amor!
Devo averti, mia Cristina,
Il conforto mio sei tu,
Non ritrosa esser piccina
Niuno amar ti può di più!
E se tu non puoi amarmi
Disperato mi farai

Coro

Ai tuoi piè voglio ammazzarmi
Così amarmi tu dovrai!
Hahà! Vuole Adamo già ammazzarsi
La Cristina riderà!

Adamo

Disperar mai non si deve
La Cristina mi amerà!
Hip-hip-hip-hurrah!
La Cristina mia sarà.
Oggi devo conquistarla
Mia per sempre devo farla.
Hip-hip-hip-hurrah!

Nr. 3. Duetto.

Weps, Stanislao.

Stanislao Tu giovin pur, sei stato un dì . . .
Weps E un giovanotto *chic* pur dì !
Stanislao Il tempo ancor per te passò . . .
Weps E un brontolone quì restò !
Stanislao Cionondimen almeno ancor . . .
Weps Giovane resta sempre il cor !
a due Si dè provar
Si dè tentar
Dell'occasion
Approfittar !

Stanislao Se fosti tu nel padiglion . . .
Weps Saprei pigliare l'occasion !
Stanislao Assumer sai, paterno tuon . . .
Weps Direi: piccina io son ben buon !
Stanislao Mentre da gran conoscitor . . .
Weps Stimar saprei il suo valor !
a due E il caldo allor se al capo va . . .
Un bacio tosto essa si avrà.
Stanislao Mia piccina, un bacio sol . . .
Weps Un bacio sol !
Stanislao Ma la piccina no non vuol !
Weps Se non vuol . . .
Stanislao Allor le stringi il bel vitin
Allor le rubi un bel bacin,
Da quel soave e bel bocchin !
Weps Un bel bacin
Sul suo bocchin !
Così fatto avrei un dì !
Stanislao Così far io voglio quì !
a due Haha ! Il bel nipote ed il vecchion
Son due veri buontempon !



Nr. 4. Entrata della Principessa.

Dame di corte Presto venite
Ma a niuno dite,
Noi sorprenderem
I cacciatori almen
È gentil!
Maria Splende il ciel
Senza vel
Com'è bello il passeggiar!
Cacciator
Del mio cor
Vi sapremo ben trovar!
Se riusciam
Non temiam,
La canzon
Pronta è già,
Vino buon
Si berrà!
Tutte Del Reno una figlia io son!
Io amo il buon vin le canzon!
Della corte l'austero rigor
Noi fuggiam con orror
Noi il sol noi la luce bramiam
Noi amiam!
Le canzon
Il vin buon
Noi bramiam!
Coro Splende il ciel
Senza vel
Maria Com'è bello il passeggiar!
Coro Cacciator
Del mio cor
Maria Vi sapremo ben trovar!
Tutte Se riusciam
Non temiam,
La canzon

Pronta è già,
Vino buon
Si berrà!

Maria Del Reno una figlia io son!
Vogliam loro mostrare
Che possiam trovare
Anche noi maniera
Di passar la sera.
Noi in man li abbiamo
Lor mostrar vogliamo
Che per uno spasso
Non si fa chiasso
Come fan lor
Quei bei signor!

Coro Presto al bosco si dee andare!
Maria Spiamo attente i cacciator
Del nostro ardir non han sentor!

Coro Li vogliam tutti pigliare!
Maria E li accerchiamo
E pretendiamo
D'andar con lor!

Coro Donne siam,
Maria E sappiam
Coro Conquistar
Maria Castigar!
Tutte Donne siam!
Splende il ciel
Senza vel (*ecc. ecc.*)

Maria Dunque mie Dame! Conoscete l'ordine di battaglia. Appena i cacciatori sono scoperti suonate il Halali!

Tutte Halali!

Nr. 5. Entrata di Cristina.

1.

La messaggiera son d'amor
Io so calmare tutti i cor!

Son la postiera, son la Cristina
Son capricciosa, son biricchina,
Sono furbetta
Ma franca e schietta,
Amo scherzar
Ma so zeria anche star!

Messaggiera son d'amor!

Il mio mestiere
Dà gran piacere
Molti secreti noi si sa,
Porto missive
Tristi e giulive

D'ogni tenor e qualità,
Lettere e tratte,
Raccomandate

Tutto passar dee per mia man,
Ma le pressanti
Son più seccanti

Gran noie spesso esse mi dàn!

(imita un vecchio) Presto su

Tardi è già

Presto su!

Ma pur gli è forza pazientar
Presto la posta mai può andar!

2.

Arrivar deve il mio tesor
Che m'ha giurato eterno amor!
Il caro Adamo è un buon ragazzo
Un po' leggero, un poco pazzo

Ma pien di core,

Ma pien d'onore,

Assai mi amò

E il mio cor concambiò!

Messaggiera son d'amor!

Da buon garzone

Egli ha intenzione

Di darmi tosto la sua man,
Da uomo onesto
Egli fa presto
Sua spōsa mi vuol far doman!
Ma caro Adamo
Per quanto io t' amo
Povero tu, povera io son,
Abbi pazienza
Resta un po' senza
Verrà per noi ben l' occasion!
Pazientar
Pur si dè
Aspettar!
Perciò gli è forza d' aspettar
Presto la posta mai può far!

Nr. 6. Terzetto.

Cristina, Stanislao, Weps.

Cristina

Oimè la sua riputazion,
Non è la meglio, no, pardon,
Perciò, mi scusi, un altro tuon
Credea tenesse a me, pardon!
Mi si dicea ch' ella è un vecchion
Austero, serio e brontolon,
Ma che ingannata io ben mi son
Or convenir devo, pardon!
Non mi potea mai figurar
Un giovin bello quì trovar
Perciò sparito è il mio timor
Quando vi vidi mio signor!
La simpatia sol sa destar
Chi bello e buon si sa mostrar!
Tutto pel meglio va
Buonina essa sarà

Stan. Weps

Avanti con ardor
E senza alcun timor
Per certo essa cadrà
E il resto poi verrà . . .

Cristina (fra sè) Non so più titubar . . .

(forte) Chi bello e buon si sa mostrar!

Stanislao Che brami da me o cara?

Puoi libera parlar!

Weps Domanda pur o cara

Con lui si può trattar!

Cristina Non ho che un piccolo desir,
Sfacciata non mi potrà dir!

Stanislao Perchè quella rassegnazion
Con quel visino bel, pardon!

Tutto per te disposto son

Tutto per te darei, pardon!

Un mio castello t'offro in don

Per un sol bacio tuo, pardon!

Espor la vita in rìa tenzon

Vorrei per gli occhi tuoi, pardon!

Domanda pur, senza tremar

La vita mia ti saprò dar.

Della mia vita non mi cal

Un bacio tuo ben di più val!

Può tutto ardito domandar

Chi bello e buon si sa mostrar!

Crist. Weps Tutto pel meglio va

Buonino egli sarà,

Avanti con ardor

E senza alcun timor

Tutto da lui si avrà

E il resto poi verrà . . .

Stanislao Tutto può domandar

Chi bello e buon si sa mostrar!

Nr. 7. Finale Primo.

- Coro* Viva ognor! Hurrah! La nostra devozion
Mostrar dobbiam con convinzion
Il prence tosto quì verrà
E i nostri auguri accetterà
In fila tutti ci mettiam
Il prence nostro quì attendiam
Prepari ognuno un' ovazion
Al prence nostro buon!
- Talpini* Di voi la prima per beltà
Al prence fior presenterà!
Portar dobbiamo l' ovazion
Dinanzi al padiglion!
- Uomini* Si portiam l' ovazion!
Donne Se aspettare noia dà
La prescelta si vedrà!
- Talpini (fra se)* Il baron promesso m' ha
Mia figlia ei sceglierà!
- Tutti* Viva ognor! Hurrah! (*ecc. ecc.*)
- Talpini* Il prence eccolo quà!
Coro Ma no è il baron! hahà!
Weps Buoni sudditi, cessate,
Tanto chiasso no non fate,
Via, cessate di gridar,
Cessi alfin lo schiamazzar!
La sua altezza è già arrivata
D' andar li s' è già degnata
E una bimba dentro c' è
Che presenta un bel bouquet!
Il bouquet nel padiglion
Con sua altezza ha giuoco buon!
- Coro (sorpreso)* Chè, il bouquet nel padiglion
L' ha di già!?
- Talpini (arrabbiato)* Un' altra vergine è colà!?
- Coro* Cìò no, non va!
Talpini Sortire dè!

Coro Gli occhi le caviamo affè!
Sortire dè! (*vogliono andare al padiglione*)
Weps Pst! State zitti, fate piano
S'abbia un pò d' educazion,
Non si sturbi la sua altezza
In sì grave occupazion!

Maria (*arriva e, sentite le ultime parole di Weps, gli si presenta all' improvviso*)

Prendo ciò a notizia grata
Che sua altezza è già arrivata
Ciò mi è caro di saper
Che un udienza io voglio aver!
Presentar vuò questa rosa
Tanto bella ed odorosa
Prego su, signor baron
M' apra tosto il padiglion!
Il bouquet nel padiglion
Con sua altezza ha giuoco buon!

Coro (*ironico*) Il bouquet nel padiglion
No, non andrà!

Talpini (*arrabbiato*) Questa donna andare vuò!?

Coro Esser non può!

Talpini Entrar non dè!

Coro Gli occhi le caviamo affè!

Entrar non dè!

Weps Pst! Voi bramate

L'impossibile da me!

La sua altezza

Ah! la sua altezza giunta quì non è!

Talpini e Coro Che cosa è ciò!?

Pria dice sì, poi dice no!

Maria Qualche cosa c'è quì sotto!

Weps (*fra se*) Sono un uomo bell' e cotto!

Coro Sì, o no?

È sua altezza quì?

Weps No, no, no!

Adamo (*entra*) Egli è ancor nel padiglion?

- Weps* Chi ?
Adamo Quel birbante d'imbrogliion ?
Weps Chi ?
Adamo Vedere a lui la si farà,
Che venga tosto quà !
Weps Ma queto via restate,
Sua altezza non sturbate,
Perduto i sensi avete ?
Che fate non sapete ?
Adamo Il prence ?
Maria Il prence ?
Weps Il prence !
Maria Dunque è quì !
Adamo Dunque è quì !
Talpini Il prence ? Dunque è quì ? !
Maria Il prence ? E chi ancor ?
Adamo E chi ancor ?
Weps Il prence !
Talpini E chi ancor ?
Coro Il prence ! E chi ancor ?
Talpini Col prence una ragazza è lì
Che santa ognor si finse sì
Che niuno creder mai potrà !
Cristina, caro Adamo, è là !
Coro Cristina, caro Adamo, è là !
Hahahaha !
Adamo (furente) Lasciate, io vò e a lui dirò
In viso quel che meritò !
Adelaide (a Maria) Bisogna far cessar !
Maria (ad Adel.) Si bisogna terminar !
Coro Evvia Adamo non pensar !
Ciò può a tutti alfin toccar !
Adamo Il bouquet ch'io le ho donato
Vien da essa profanato,
Pegno ei fu di puro amor
Or è simbol di rossor !
Adelaide (confortandolo) Si scorda presto un falso amor !

Weps (c. s.) Non devi dar giammai il cor!

Adamo Voglio andar! (*si precipita verso il pad.*)

Coro Fermo! fermo!

Maria (lo ferma) Ai fiori suoi più non pensar,
Ti piaccia il mio bouquet accettar!

Adamo (sorpreso) Maria, Maria, perchè (*prende i fiori*)
I fior tu doni a me?!

Concertato.

Adamo (dolce) Nel mio paese quando un fior
Offerto vien con puro cor
Ciò, Maria cara, ciò vuol dir
Ch' anche se stessi si vuol offrir!
Se intendi ciò, deh! parla affè
Se intendi ciò, deh! dillo a me!
Se intendi ciò, se vuoi col fior
Donarmi ancora il tuo bel cor!

Maria Nel suo paese quando un fior
Offerto vien con puro cor
Ciò, ei lo dice, ciò vuol dir
Ch' anche se stessi si vuol offrir!
Ma se fortuna portar dè
Questo gentile fior per te
Tienti pur caro questo fior
Solo il fior, ma non il cor!

Adamo (fra se) Vedo ancor brillar
Cara luce d'amor,
Si si, miei voglio far
I fiori ed il cor!

Weps Adel. (in disparte) Chi sa che mai succederà
Questa faccenda non mi va,
In un pasticcio messa s'è
Che di più avanti andar non dè!

Coro Nel suo paese quando un fior
Offerto vien con puro cor
Ciò, ei lo dice, ciò vuol dir

Ch' anche se stessi si vuol offrir !
Adamo intanto con quel fior
Ha conquistato un' altro cor,
Egli è davvero un buon garzon,
Ma fortunato egli è il birbon !

Cristina (sorte tutta lieta dal padiglione con una carta in mano) Adamo ! Adamo !

Coro Cristina !

Cristina (ad Adamo) Quale onor !
Trovai un protettore
Tu sei or l' ispettore
Della menagerie !
Guarda, di sua man firmò !
Guarda, ei ti nominò !

Coro (ironico ad Adamo) Guarda, ei ti nominò !

Cristina Io son tutta felice
Or si sperar mi lice !
Sposi noi saremo or
Ci ameremo ognor !

Adamo (ironico fra se) Ci ameremo ognor !

Coro (ironico) È un bel par !

Adamo Non ancor !
Sposi noi,
Mai, no, mai !

(strappa la carta di mano a Cristina e la straccia)

Cristina (spaventata) Mio tesor, che fai tu ?

Adamo (serio) Guarda fissi gli occhi miei,
Ov' è il mio bouquet ?

Weps (con finta bonarietà) Il bouquet nel padiglion
Con sua altezza ha giuoco buon !

Cristina Ma, no, t'inganni, ciò non è !

Coro Hahà, ridiamo affè !

Cristina (vuol andare nel pad.) Venire quì egli dè !

Maria (è già alla porta del pad.) Io vado tosto a domandar
Il prence a me si può spiegar ! *(entra)*

Crist., Adel., Coro Che vada pur, che vada là,
Saper qualcosa si potrà !

Maria (sorte dal pad.) Non c'è alcun, niuno è lì!

Weps (fra se) Per la finestra egli fuggì!

Cristina, Coro Niuno c'è, niuno c'è!

Vedere un poco ciò si dè! (*tutti si affollano
alla porta del padiglione*)

Maria (ad Adel.) Andiam, niun guarda quì, andiam!

Adelaide Tempo è già! (*ambedue via*)

Tutti Niuno c'è, niuno c'è!

Weps Non so perchè guardiate affè!

Adamo (cercando) Maria dov'è?

Cristina (ad Adamo) Che far vuoi tu?

Adamo (forte) E chiedi ancor

Che farò?...

(*deciso*) Salve a voi, avanti devo andare!

Salve a voi, un'altra vò a cercare!

Cristina (disperata) Un'altra!?

Adamo Sì, un'altra cercherò!

(*ironico a Cristina*) Addio cara, me ne vò

Questi luoghi lascerò,

Ringrazio te per tua bontà

Un'altra ben si troverà!

Io prendo la Maria, sì, sì,

E tutto allor fra noi finì!

Cristina (offesa ad Adamo) Tu non devi questo dir!

Infamia è questa senza par,

Giustizia ben mi saprò far,

Il come e il quando ben io so

Giustizia troverò!

Coro (deridendo Cristina) Com'è casta guarda là!

Questi luoghi ei lascerà.

Ringrazia te per tua bontà

Un'altra ben ei troverà.

Ei prende la Maria, sì, sì,

E tutto allor così finì!

Cristina Giustizia ben mi saprò far

Infamia è questa senza par!

Fine dell'atto primo.

ATTO SECONDO

Sala nel castello di caccia del principe elettore.

Nr 8. Introduzione

Dame, Gentiluomini, Weps.

Coro

Ha sentito già
Ciò che qui si fa?
Non si può veder,
Non si può saper!
Si parla piano pian
Si sente mormorar,
Certo vedrem doman
Lo scandalo scoppiar!

Alcuni

Piano pian, parla ognun,
Ciò che c'è, sa nessun!
La Signora, tanto so
Alla caccia ieri andò
Il suo consorte per scoprir
Io questo intesi dir!

Coro

Alcuni

Ha sentito già (*ecc. ecc.*)
È qui il barone Weps,
La caccia egli guidò,
Al certo ei tutto sa
Gli domandiam perciò!
Ha sentito già (*ecc. ecc.*)

Weps

Coro

Vi voglio raccontare
Ma prego discrezion!
Discrezion!

1.

Weps

Il prence ieri è vero
La moglie addolorò
Perchè con gran mistero
A casa se ne andò.
C'era il suo buon motivo
Per tale lesto andar,
Neppur la principessa
Non volle salutar!

Si sparla, si sparla, assai su questo affar
Non voglio mormorare, ma un scandalo mi par!

Coro

Si sparla (*ecc. ecc.*)

2.

Weps

Per lei e le sue dame
Volutu ell' ha ordinar
Che oggi i tirolesi
Qui vengano a cantar.
Fin ora ciò ordinare
A me sempre spettò,
Ed or quasi ignorare
Si vuol ch' io quì mi stò!

Si sparla (*ecc. ecc.*)

Coro

Si sparla (*ecc. ecc.*)

3.

Weps

Iersera l' aiutante
È andato a ispezionar
E quattro buone ore
S' è fatto e più aspettar.
Quando lo vidi un sguardo
Tutto mi palesò,
La cipria ed il belletto
La giubba gli macchiò!

Si sparla (*ecc. ecc.*)

Coro

Si sparla (*ecc. ecc.*)

Nr. 9. Duetto.



Dolcino e Amaretti.

Dolcino e Amaretti Noi siamo i professor
Facciamo grande onor
All' università
Ed alla facoltà.
Perciò sempre girar
Dobbiamo a esaminar
I candidati già
Per l' università!
Noi siamo severissimi
Ma in un però giustissimi,
Ma pur se protezioni egli ha
Un occhio sol
Aperto abbiam
Ci guadagniam!

Dolcino Siam chiamati quì ad esaminare,
Amaretti Chi ad un alto posto sa aspirare.
Dolcino Ma se noi vediam che ha protezioni
Lo facciam passar, non siam minchioni!
Dolcino Sia pur scemo e bestia fin che vuole
a due Saprà sempre dire due parole ...
E per noi bastare ciò dovrà,
Ei passerà!
Dolcino Mio collega pensate un pò
Una croce quì
Meritar mi vò!
Amaretti Mio collega pensate un pò
Un nastrin
All' occhiellin
Ciò saria charmant!
a due Collega! Collega! Collega!
Noi siamo i professor (*ecc. ecc.*)

Nr 10. Terzetto.

Cristina, principessa Maria, Adelaide.

Cristina Col cor compreso di paura
Andai il prence ad incontrar,
Però fui presto più sicura,
Che assai buono egli mi par.
Ma all'improvviso egli si esalta
Mi chiama Venere ed Amor
E con parole dolci mi assalta
E vuole stringermi al suo cor!
Da lui però tosto mi schermo
E dico fermo:
Ah! prego altezza, prego, prego,
Esser non può
Lei dice ciò
Sol per scherzar!
La sua signora certo è
Assai più bella, assai di me!
Maria (fra se) Grazioso assai è ciò per me!
Adelaide E lui, che disse lui?
Maria Che disse lui?
Cristina Ciò ch'ei disse . . .
Ah! che della sua bellezza
Ei parlò sì mal con me,
Da pensar che sua grandezza
(ad Adel.) Questa dama fosse affè!
Adelaide Impertinente!
Maria Hahahà!
(maliziosa ad Adel.) Abbia pazienza
E convenienza
La verità
Lei narra quà!
Cristina Ma poi più ardito è il suo parlare
Parole dolci egli sa dir
Mia cara io t'amo, non tremare
Deh! non farmi più soffrir!

Pietosa mostrati al mio amore
Un solo bacio dona a mè,
Conforto dona a questo core
Tutto darei, bella, per te!
Da lui però tosto mi scherمو
E dico fermo :
Ah! prego, altezza, prego, prego,
Esser non può
Lei dice ciò
Sol per scherzar !

La sua signora baci dà
Dolci più assai che questi quà ?
Maria (fra se) Gentile assai è ciò per me!
Adelaide E lui, che disse lui ?
Maria Che disse lui ?
Cristina Egli disse :

Non dir più cotal sciocchezza
Son tuoi baci dolci a me
Ma non quelli di sua altezza
Che appassita assai già è!
Maria Impertinente !
Adelaide Hahahà !

(maliziosa a Maria) Abbia pazienza
E convenienza
La verità
Lei narrà quà !

Nr. 11. Duetto.

Stanislao, Cristina.

Stanislao Ch'io ti conosca ben mi par
Sei tu, sei tu, non più negar !
Mi par che mi portasti amor,
Mi par che mi stringesti al cor,
Mi par che amata già ti ho
Ma che il tuo cor si ribellò,

Mi par che chiesi a te un bacin
Pegno d'amor, piccin, piccin!
Mi sembra che tal bacio mai
Scoccato a me non hai!
Fissa l'occhio attenta in me
Tu quel desso trovi in me?
Fissa l'occhio attenta in me
Non ti par di rammentar,
Ch'io sia quello non ti par?
Mi par che un granchio hai preso già
Se di tai cose parli quà,
Mi par che mai veduto t'ho
Per te la testa mai girò!
Mi par che occhi aver dovrei
Che rammentar ciò ben dovrei,
Mi par che un uomo di te al par
Sì facil non potrei scordar.
Fissa l'occhio attento in me
Quella stessa trovi in me?
Fissa l'occhio attento in me
Ch'io sia quella ancor ti par?
Puoi tu ancora ciò pensar?
Che sia quella, ancora mi par,
Singolar!
Se sia quella, non sa indovinar,
Singolar!
Abbaglio è forse ciò!
Mio caro io ciò non so!
È forse un sogno incantor!
Così ben credo, mio signor!
Forse colei t'assomigliò!
Una sorella giusto io ho!
E da ciò nasce il quiproquò!
Se da ciò nasca io no non so!
Perciò permetti che guardar
Ti possa meglio ed ammirar!
Però ti prego presto far

Cristina

Stanislao

Cristina

Stanislao

Cristina

Stanislao

Cristina

Stanislao

Cristina

Stanislao

Cristina

Stanislao

Cristina

a due
Cristina
Stanislao
a due
Cristina
Stanislao
Cristina
Stanislao
a due

E attento di guardar!
Fissa l'occhio attento in me
Quella stessa trovi in me?
Quello stesso trovi in me?
Fissa l'occhio attento in me
No no quel, tu non sei!
Mi dispiace sul mio onor!
E a me pur spiace, signor!
Hahahaha!
Addio e pensa a me,
Scordar giammai potrò di te!
Addio e pensa a me,
Scordar giammai potrò di te!

Nr 12 Finale II.

Adamo
Tirolesi
Cortigiani
Maria (fra se)

Noi quì alla corte siam
Cantare quì dobbiam
È questo un grande onor
Che sempre avrò nel cor!
Spauriti noi perciò
Non siamo ancora no,
Il meglio si farà
E si fa!
Il meglio si farà
E si fa!
Questa gente quà
Oggi suonerà,
Noi davver temiam
Che male andrà,
La signora già
Ciò ordinato ha,
Vada bene o mal
Si applaudirà!
Son passati i miei pensieri
Il consorte mi è fedel

Cortigiani Io sofferto tanto ho ieri,
Di mestizia or scaccio il vel!
Son passati i rii pensieri
Tirolesi Di mestizia or scaccia il vel!
Noi principiar possiamo tosto
Coraggio abbiam
Noi pronti siam!
Maria Ebben da bravi, sentir che ci fate?
Tirolesi Adamo orsù!
Tutti Si canta, su!
Adamo Non so se saprò far!
Tutti Non esitar!
Adamo Non so cosa cantar!
Tutti Non esitar!
Adamo Prego indulgenza assai!
Tutti Per te si avrà!
Adamo Non mi fischiate mai!
Tutti Niun fischierà!
Adamo Canterò la canzon
Dell' usignol!
Maria Sentiam!

Canzone dell' usignolo

1.

Adamo Sui vent' anni, pien d' amor
Un garzone al bosco andò;
La Ninetta del suo cor
Ei pel primo li baciò.
Fra i cespugli un usignol
Dei lor giuri testimon
Dell' amore, della fede
Gorgheggiava la canzon!
Usignol, canta ancor
La canzon dell' amor!

2.

Ed al bosco ritornò
Dopo un anno il bel garzon
Ma la Nina non trovò,
Ma dei baci tace il suon.
Solo amico l' usignol
Fra i cespugli canta ancor
E quel canto gli rammenta
Le speranze del suo amor!
 Usignol, canta ancor
 La canzon dell' amor!

Adamo

Or stiamo più allegri,
Piu lieti cantiam!

Maria

La gioia ed il gaudio risuoni ora qui!

Coro

La gioia risuoni ora qui!

Adamo

Dunque ricominciam,
Amici su cantiam

È questo un grande onor (*ecc. ecc.*)

Maria

Lascio a voi la scelta far,
Di cantar ciò che vi par!

Adamo

Canterò con ben più ardor!

Colla cittera in mia man
Mai l' effetto sta lontan,
Ma se suona un campanel
Sarà quello il punto bel!

Coro

Attenzione al campanel
Sarà quello il punto bel!

Adamo

Orsù, brindando innalziamo il bicchier!

Coro

Brindiam!

Adamo

Per chi devo innalzar
Pel primo il mio bicchier
Per chi devo brindar
Col cuor pien di piacer?

(*a Maria*)

Model d' ogni virtù
A lei io brinderò
A lei che buona fu

- Che tanto ci onorò !
Su beviam !
- Tutti* Su beviam, su beviam !
Adamo E picchiam !
Tutti I bicchieri picchiam !
A lei noi brindiam !
- Maria* Il campanel non sento ancor,
Ancor non so chi è il traditor !
- Coro* Il campanel non suona ancor
Non si scopre il traditor !
- Adamo* Pian pian !
Colla cittera in mia man,
Mai l' effetto sta lontan !
- Coro* Ma non suona il campanel
E si perde il punto bel !
- Adamo* Non so come far per scoprir !
Weps (entra, a Maria) Se vostra altezza può accordar
Due sposi io bramo presentar !
- Maria e Coro* Due sposi ?!
Chi mai sarà !
- Maria (a Weps)* Vengano pur ! (*entrano Adelaide e
Stanislao vestiti da sposi*)
- Maria (sorpresa)* Adelaide !
Coro E Stanislao !
La coppia è assai gentil !
- Maria* Tal coppia gentil onorare
Dobbiamo e per loro brindare,
Ancor si riempia il bicchier,
Brindiam !
- Per chi devo innalzar
Per prima il mio bicchier
Per chi devo brindar
Per chi m' è forza ber ?
(*alla sposa, ironica*) Model d' ogni virtù
Per voi io brinderò
Per voi, pel vostro amor
Il bicchier vuotar io vuò !

Su beviam!

Tutti Su beviam! su beviam!
Maria E picchiam!
Tutti I bicchieri picchiam! (*Cristina suona
il campanello*)

Ecco suona il campanel!
Maria, Adelaide Si è scoperto il traditor!
Coro Si è scoperto il traditor!
Adelaide Quella donna, il campanello
Cosa è ciò, signor mio bello?
Coro Quella donna, il campanello!
Com è mai bello!
Maria È il conte Stanislao!
Adamo Or tutto si spiegò!
Weps Per lui dunque si suonò!
Tutti Un bell'imbroglio è ciò!
Cristina Tutto è chiaro or come il sol
Niun dubbio

Lo giuro, fu lui sol!
Maria È chiaro come il sol
Spergiuro fu lui sol!

Adelaide Or tutto si spiegò,
Io quì tradita sto
Che fare no non so!

Adamo Or tutto si spiegò!
Fu lui il traditor,
Fu lui il seduttur!

Weps Stan. Che importa il campanel
Milioni a sazieta
Con lei ora si avrà!

Coro Al conte mal l'andrà
Che sia non si sa ancor
Ma scandalo ciò è già!

Maria (ad Adamo) A te l'onor volle rubar
Tu la sentenza devi dar!

Adamo Devo io lui giudicar?

Maria Sì!

Adamo Saprò io ben far!
(*parlato*) Posso, devo, faccio ?

Maria Certo!

Adamo (a Stanislao, mostrando Adelaide)

Via questa vecchia quà
(*mostra Cristina*) Essa è tua moglie già!

(*ironico*) Non devi no temer
Ciò ti farà piacer!
Così da noi si fa
Dove c'è l'onestà,
Dove dell'uom l'onor
Ha gran valor!

Coro Hahaha
Così da lor si fa!

Weps e Stan. Pazzo egli è
Maria Se rifiutate di far ciò . . .

Adel., Weps, Stan. Rifiutiam!
Maria Dalla mia corte io vi scaccierò!

Tutti Lo scaccierà!

Adamo Così si fa!
Adel., Weps Noi protestiam

Pel cavalier
Di nobiltà
Di qualità!
Pagato abbiam
Il suo dover
Ei dè nozze incontrar!
Pietà per lui!

Coro Pietà! pietà!

Maria No, io ferma son,
Di scegliere è padron!

Weps a Stan. Di di no!

Stan. Lasciami!

Adel. a Stan. Dite no!
Io vostra resterò!

Stanislao No, no!
Potrei l'offesa sopportare

L' onor mio non toccò ;
Ma la bandiera abbandonare
Un uffical no, no, non può !
Perciò devo offrir
A lei la mia man !

(a Cristina) Signora, la sua man !

Cristina Non ancor . . .

(ad Adamo) O mio amor ! o mio amor

Tu mi scacci dal cor ?

O mio amor... (Adamo le mostra Stanislao)

(si volta risoluta a Stanislao)

Ecco, o conte, la mia man

Vostra sposa son doman,

Rispettar ben mi dovrà

Chi contessa mi vedrà !

Maria, Adamo e Coro Essa al conte dà la man,

Sposa sua sarà doman

Rispettar ben la dovrà

Chi contessa la vedrà !

Stanislao La Cristina dà la man

Sposa mia sarà doman

Rispettar ben la dovrà

Chi contessa la vedrà !

Adamo (parlato) Signora contessa i miei rispetti !

Fine dell' atto secondo.

ATTO TERZO

Il Giardino del castello del principe.

Nr. 13. Introduzione

Cameriere No no, così proprio non va,
La toilette sola farà!

Weps Che cosa mai si fa
Dalla contessa là?

Cameriere Così no non si fa!

Weps Fate quì rivoluzion?
Via ragazze, smettete un pò quel tuon!

Cameriere (a Weps) No no, no!
Così non deve continuare
Così non può più a lungo andare
Invece di caffè
Lei vuol per dejeuner
Fagioli aver affè!

Weps La sposa?

Cameriere Sì la sposa!
Opposte noi ci siam
E ricevuto abbiam
Offese che fa orror!

Weps La sposa?

Coro La sposa!

Weps E fate tal clamor
Per questa cosa qua?
Parlarne, sul mio onor,
Non vale in verità!

Cameriere Al nostro niego già
Nel suo boudoir,

Lei tutto rotto ha !
È bella in verità,
Scappate noi siam quà !
No, no, no !
Così non deve continuare,
Così più a lungo non può andare,
E contessa lei sarà ?
Bella in verità !
Pfui !

Weps

Via ragazze, via ragazze,
Via, smettete di gridar !

Camericere

Sopportar ciò non sappiamo
Noi più non la serviam !

Nr. 14. Canzone

1.

Maria

La stagion dolce dei fiori
Venne, e mesta mi trovò,
La natura i bei colori
Già nel bosco sparpagliò !
Splendè in ciel la bianca luna,
Sola al bosco me ne vò
Bianche stelle, notte bruna,
Tutto al core mi parlò !
E fra quel fantasticar
Mi sembrava di sognar !

2.

D' un cavallo il piè ferrato
Sento a un tratto risuonar
Tosto il cor si fa beato
Bello il cavalier mi par !
Fra quei fior, fra quell' incanto

Ei sua sposa mi chiamò
Mi sentia felice tanto
Ai miei piedi egli cascò !
E fra quel fantasticar
Mi sembrava di sognar !

Nr. 15. Couplets di Adamo

1.

Adamo

A casa se sarò
Al prete narrerò
Che una ragazza quì
Per altri mi tradì.
Le beffe sopportar
Dovetti e il danno al par
Sciocco allor ei dirà
È chi ciò fa!
Per scusa però
A lui io dirò . . .
Convinto son signor
Che un *alocco* io fui allor !

2.

Iersera un bel signor
Mi disse, io son tenor
Son grande nel cantar
Nessun mi può uguagliar !
Cantar io tutto so
Arrivo fino al do,
Ed anche fino al re
Sentite affè !
Comincia a cantar
Non fa che schincar . . .
Convinto, io son signor
Che un *cane* voi foste allor !

3.

Se vado a passeggiar
Spesso devo incontrar
Donnine in quantità
Ci certa qualità!
Sul viso hanno il carmin,
Cotone nel bustin,
E occhiate danno ognor
Che fan terror!
Le guardo ed affè
Io penso fra me . . .
Convinto sono sì
Che una *civetta* ella fu un dì!

(*ecc. Strofe a piacere*).

Nr. 16. Terzetto

Cristina, Stanislao, Adamo.

Cristina

Mai no, non tentar
Donne soggiogar,
Nè coraggio, nè viltà
Da lor ti salverà.
Prima di pensar
Tu dovrai cascar,
Armi acute dessa ha
L'astuzia e la beltà!

a tre

Stanislao

Mai no, non tentar (*ecc. ecc.*)
Fiasco grande si può fare
Se si vuol con lor tentare
Neanche astuzia può salvare
Da un bel fiasco colossal!

Cristina

Il suo debole sappiamo
Trovar tosto nè esitiamo
Noi piccino lo facciamo
Nostro schiavo egli è digià!

Adamo Ed egli che fa allor ?
Cristina Combatter chi non sa
Per vinto allor si dà,
Le armi in serbo pon
E chiede a noi perdon !
Stanislao Ma generosa ell' è
E s' ei chiede mercè
Le spese ancor pagar dovrà
E nulla avrà !
Cristina Certo, certo nulla avrà !
Crist., Stan. Basta ! basta !
Adamo Buona sii !
Cristina (ad Adamo) Ti saprò sol perdonare
Quando buono saprai stare.
Adamo Buon sarò !
Cristina Si si !
Ed io allor perdonerò !
Adel. Stan. Così allor lei perdonò !

Nr. 17. Finale

Adamo Salve a voi, cari miei fratelli,
Getto via tutti i miei fardelli !
Tutti Fiasco grande egli può fare
Chi con donna vuol scherzare
Neanche astuzia può salvare
Da un bel fiasco colossal !

Fine dell'operetta.

